

Gli scenari

di Giampiero Rossi

La riscossa di **Medellin** le reti solidali di Boston Mappa a sorpresa delle città del futuro

Parigi, Boston, Melbourne, ma anche **Medellin** e Milano. Secondo l'architetto Carlo Ratti — progettista e docente al Mit di Boston — sono queste, tra conferme e novità, le città in cui nel 2015 potrebbe manifestarsi con maggiore evidenza la «primavera urbana».

Il punto di partenza è una non-novità: l'uso delle reti. Però, come spiega Ratti, «le possibilità di interconnessione stanno innescando nuove dinamiche collaborative, dal basso. Lo abbiamo visto in modo eclatante durante le cosiddette primavere arabe e credo che, in modo analogo, sia un concetto che possiamo applicare a una prossima primavera urbana».

Ma dove e come saranno più visibili i frutti di questa nuova stagione metropolitana? Ratti, che nell'ateneo del Massachusetts dirige il Senseable City Lab segue diversi progetti che, a suo giudizio, potranno diventare modelli per la crescita della qualità della vita e delle relazioni nelle grandi città. «Qualche settimana fa, a Parigi, ho incontrato il vicesindaco con delega all'urbanistica, Jean-Louis Missika, che ha lanciato un programma molto interessante per lanciare progetti di innovazione. Lo hanno chiamato "Reinventer Paris", l'idea è proprio quella di usare il *crowdsourcing*, cioè una sorta

di asta di idee per grandi operazioni di trasformazione urbana. La città ha messo a disposizione oltre venti siti, alcuni di grande valore e in pieno centro, che verranno assegnati non al miglior offerente, ma a chi presenterà l'idea di più innovativa, usando un processo di candidatura dal basso che quindi può partire da qualsiasi cittadino, sebbene sia richiesta anche la presentazione di un progetto di finanziamento. È interessante osservare come questo meccanismo stia scompigliando i giochi dei grandi sviluppatori nella capitale francese. Perché questo modello implica come obiettivo finale un guadagno in termini di qualità urbana».

Sulla sponda opposta dell'Atlantico, un altro esempio il professor Ratti ce l'ha proprio sotto gli occhi, perché si sta sviluppando nella «sua» Boston. «L'amministrazione ha creato la piattaforma "New Urban Mechanics", un sito web che raccoglie le segnalazioni di qualsiasi tipo di problema; guasto o inefficienza in città e permette ai cittadini di proporre soluzioni, o anche di agire, magari coalizzandosi, sempre grazie alla possibilità di fruire di informazioni in rete. Insomma, tutti possono trasformarsi in "meccanici della città" invece di rimanere alle vecchie pro-

cedure di segnalazione e attesa di un intervento dall'alto. Un po' come accade nell'organizzazione degli spalatori per le grandi nevicate».

Una città da tempo considerata campione nei sistemi di condivisione è Melbourne, in Australia, «dove il sindaco Bob Adams ha creato un perfetto equilibrio tra residenze e uffici in ogni zona, in modo da rendere più efficienti ed economici i servizi pubblici. Non è un caso che la città risulti sempre ai vertici delle classifiche mondiali sulla qualità della vita...». Poi c'è sempre l'esempio di **Medellin**, in Colombia, «che già da un po' si sta trasformando da uno dei posti più violenti

del mondo a un modello di integrazione tra i quartieri, a partire dalle favelas più emarginate, ora collegate con il centro con teleferiche o scale mobili». Mentre Copenaghen ambisce a diventare entro 5 o 10 anni al massimo la prima città *carbon free*, senza inquinamento da monossido di carbonio.

Ma il 2015 è l'anno di Milano: «In fin dei conti — spiega Carlo Ratti — sul tema dell'alimentazione l'Expo è una forma di *crowdsourcing*: ci sono tante persone che convergono in un posto e mettono insieme le proprie esperienze. È così che si cresce».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

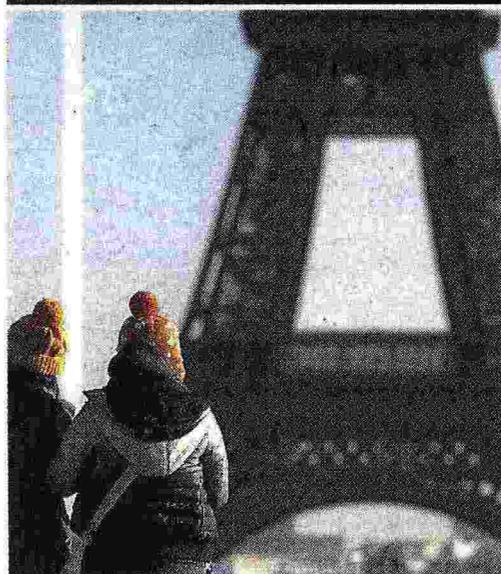
Progetti

L'architetto Carlo Ratti dell'università del Massachusetts: i nuovi progetti dal basso

Strategia

● L'uso delle Reti darà l'avvio alla «primavera urbana»: le possibilità di interconnessione stanno innescando nuove dinamiche collaborative, dal basso

● A Boston, l'amministrazione ha creato la piattaforma «New Urban Mechanics», un sito web che raccoglie le segnalazioni di qualsiasi tipo di problema



Metropoli In alto un venditore ambulante vende incensi e decorazioni in una via di **Medellin** (Colombia). Sopra turisti davanti alla Torre Eiffel a Parigi (foto Afp e Epa)

